



COMMISSIONE CONSILIARE I

Affari Generali e Istituzionali,
Bilancio e Programmazione, Personale

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta del 27 giugno 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 27 del mese di giugno, alle ore 17.30, nella sede Comunale, si è riunita la Commissione consiliare I per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del 27.06.2013.

Presiede l'adunanza il sig. Giorgio Selis

Sono intervenuti i Commissari Sig. ri:

Giorgio SELIS
Laura BORDOLI
Francesco FRAGOLINO - Presidente Consiglio
Sergio GADDI
Raffaele GRIECO
Alessandro RAPINESE
Vincenzo SAPERE
Marco TETTAMANTI

PRESENTI	ASSENTI
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	
X	

E' presente l'Assessore al bilancio dott.ssa Giulia Pusterla, il dirigente del settore servizi finanziari dott. Raffaele Buononato, il responsabile del servizio entrate tributarie, dott. Claudio Santoli.

Assiste, in qualità di segretaria, la dott.ssa Maria Maddaloni.

Presenti all'inizio: Selis, Fragolino, Grieco, Rapinese, Sapere, Tettamanti.

Presenti n. 6.

Commissione consiliare I - Seduta del 27 giugno 2013

Per la prosecuzione della trattazione dei seguenti argomenti:

- Approvazione regolamento TARES;
- Approvazione tariffe TARES;

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, alle ore 17.40 dichiara aperta la seduta, e si procede all'approvazione della seduta del 6 giugno. I consiglieri presenti (Selis, Fragolino, Grieco, Sapere, Tettamanti) approvano il verbale, mentre il cons. Rapinese si astiene poiché era assente; passa poi la parola all'Assessore.

L'Assessore Pusterla: prende la parola e dice che nella seduta odierna si prosegue con l'esame degli argomenti già iscritti all'odg della seduta del 24 giugno e poiché il regolamento TARES è stato già esaminato l'altra volta ritiene opportuno passare subito all'esame delle simulazioni elaborate dagli uffici, partendo dal presupposto che la tariffa non si basa più sui mq come la TARSU, ma con l'applicazione della TARES chi più inquina più paga, si paga cioè in base ai rifiuti prodotti. La Giunta, nella determinazione dei coefficienti per il calcolo della tariffa ha scelto una posizione mediana tra il valore minimo e massimo previsto. Le simulazioni sono state fatte per diverse tipologie di utenze con diversi mq, e sono state elaborate due ipotesi, la prima, senza la quota di € 0,30 al mq che va allo Stato e l'altra con la quota che va allo Stato.

La commissione, valutato che la quota da versare allo Stato non dipende da scelte dell'Amministrazione decide di analizzare i prospetti che non considerano tale maggiorazione.

L'Assessore Pusterla: riprende la parola e partendo dall'analisi della tabella delle utenze domestiche, dice che in primo luogo va precisato che la tariffa è composta da due parti: una parte che copre i costi fissi ed un'altra parte che copre i costi variabili. Sulla parte variabile della tariffa non incidono i mq, per cui più piccola è l'abitazione maggiore è l'incremento rispetto alla TARSU. Infatti, considerando un'abitazione di 50 mq, man mano che i componenti passano da 1 a 6, si registra un incremento che va da € 16,00 a € 99,00, anche se è poco realistico pensare che più di 4 persone possano abitare in 50 mq.

Cons. Fragolino: chiede se le tariffe sono state calcolate dividendo il costo del Piano Finanziario 2013.

L'Assessore Pusterla: dice di sì; infatti la tariffa deve coprire il 100% del costo del servizio.

Il Presidente: chiede se a regime, con l'introduzione della raccolta differenziata, aumentano i costi.

L'Assessore Pusterla: dice che alcuni costi aumentano però se ne riducono altri, quali per esempio, l'incenerimento.

Dott. Buononato: interviene e dice che si pagherà di più per i servizi (perché per es. ci saranno più passaggi per la raccolta), ma man mano si potrebbe risparmiare dall'incenerimento.

Cons. Sapere: dice che il nuovo sistema l'aveva proposto la minoranza con la precedente amministrazione, ma l'obiettivo non era la riduzione i costi, ma il recupero dei materiali riciclabili.

Cons. Sapere: afferma che se il costo del servizio è stato stabilito in base all'appalto ed è fissato per 10 anni, non può aumentare.

Dott. Buononato: dice che man mano che il nuovo appalto va a regime aumentano delle voci di spesa, ma potremmo recuperare su altre voci.

L'Assessore Pusterla: dice che forse nel 2014, nell'ambito della riorganizzazione dell'imposizione sugli immobili, potrebbe cambiare anche la TARES. Dopo aver terminato il confronto delle diverse ipotesi delle utenze domestiche, passa ad illustrare la tabella delle utenze non domestiche e dice sono previste 30 categorie, ma per fare queste proiezioni ne sono state scelte 10 e precisa che per questa tipologia di utenze alla base del calcolo della tariffa ci sono i mq sia per la parte fissa che quella variabile. Poi illustra le casistiche.

Cons. Sapere: chiede, in base alla simulazione presentata, perché il supermercato paga meno di prima.

Dott. Buononato: dice che dipende dalla tipologia dei rifiuti, infatti già il decreto Ronchi aveva considerato la quantità e qualità dei rifiuti. Inoltre, dice, che va fatta una osservazione, per es. valutare i consumi dei pendolari, comunque la Tarsu non considerava tutte le variabili, e neanche la Tares, in effetti, li valuta tutti.

Cons. Rapinese: chiede dove possiamo intervenire per adeguare il gettito alle diverse realtà.

Dott. Buononato: dice che si deve agire sui coefficienti, ma la totalità del gettito deve garantire la copertura della spesa per il servizio.

Cons. Rapinese: chiede quando verranno applicate le tariffe.

L'Assessore Pusterla: dice che sono state già deliberate dalla Giunta, ora passano in commissione e poi saranno sottoposte all'approvazione del consiglio Comunale.

Cons. Rapinese: dice, quindi riepilogando, l'amministrazione ha scelto una posizione mediana per tutti i settori.

Cons. Sapere: chiede nel caso in cui ci siano degli emendamenti se devono essere sottoposti a revisori e se le risposte si avranno nella stessa serata; dice, inoltre, che è sua intenzione presentare un emendamento al bilancio per prevedere agevolazioni per le famiglie disagiate.

Cons. Rapinese: chiede cosa succede se si vuole rivedere qualche coefficiente.

L'Assessore Pusterla: dice che siccome si deve coprire il 100% della spesa vanno rifatti tutti i calcoli.

Cons. Fragolino: dice il totale dei costi è sempre uguale, quindi vanno ricalcolati tutti i coefficienti.

Cons. Rapinese: dice che per esempio la ristorazione produce molti rifiuti e non sembra opportuno una riduzione di tariffa rispetto a prima.

Cons. Tettamanti: chiede come varia l'incremento delle utenze non domestiche.

Dott. Santoli: dice che per tali utenze la tariffa è proporzionale ai mq per cui l'incremento è uguale per tutti; per i ristoranti, il legislatore, valutato che di solito e hanno superfici più vaste ha individuato un coefficiente è più basso.

Dott. Buononato: dice che va sempre valutata la base di partenza.

Dott. Santoli: dice che le simulazioni hanno mostrato valori che non ci si aspettava.

Cons. Sapere: chiede se cambia l'acconto.

Dott. Santoli: dice di no perché viene determinato sulla base della TARSU.

Cons. Sapere: condivide la proposta del cons. Rapinese che sostiene che i ristoranti dovrebbero pagare di più.

Cons. Sapere e cons. Grieco fanno una dichiarazione di voto: "che gli uffici preposti effettuino, nel corso del 2014, il controllo sul servizio svolto in modo che i cittadini possano avere un riscontro del miglioramento del servizio e inoltre siccome tutti pagano per la pulizia delle strade è necessario verificare che il servizio venga effettuato ovunque".

Il Presidente: prende la parola, chiede se ci sono altre domande e constatato che non ce ne sono dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione del primo e del secondo punto all'ordine del giorno, in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti 6

voti favorevoli n. 5 (Selis, Fragolino, Grieco, Sapere, Tettamanti)

contrari n. 1 (Rapinese).

Alle ore 18.30 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Como, 27.06.2013

Letto, confermato, sottoscritto

LA SEGRETARIA

Dott. ssa Maria Maddaloni

Maria Maddaloni

IL PRESIDENTE

Sig. Giorgio Selis

